

→ **Il summit** convocato dal presidente del Consiglio europeo, precede la riunione dell'Eurogruppo

# Tensioni italiane, si muove la Ue

Le Borse fanno paura: all'Italia e dunque all'Europa che ha deciso di intervenire. Una riunione ai massimi livelli (Bce, Commissione e Consiglio europei, Eurogruppo) è stata convocata a sorpresa per questa mattina.

**MARCO MONGIELLO**

BRUXELLES

L'Italia vacilla e l'Europa trema. Nessuno lo ammette apertamente, ma oggi a Bruxelles è la giornata dell'emergenza italiana.

Nel pomeriggio nella capitale belga si riuniranno i 17 ministri delle Finanze dell'Eurozona, che saranno raggiunti domani dagli altri 10 colleghi per la riunione Ecofin a 27.

Ufficialmente nell'agenda dell'incontro programmato da tempo c'è solo il secondo pacchetto di aiuti alla Grecia. In realtà tutti gli occhi saranno puntati sul ministro dell'Economia Giulio Tremonti, che dovrà dare rassicurazioni sul fatto che l'Italia è in grado di onorare i suoi impegni sul risanamento dei conti pubblici, nonostante la manovra economica rabberciata, nonostante il giudizio negativo dei mercati di venerdì e nonostante un governo seppellito dagli scandali che hanno raggiunto lo stesso ministro.

## VOCI E RISCHI

La prova che la tensione sull'Italia è alle stelle si è avuta ieri, quando per creare il panico sui media europei sono bastate le voci diffuse dall'

## Ufficialmente

I portavoce: «Non è un incontro di emergenza e non riguarda Roma»

agenzia di stampa britannica Reuters su una possibile riunione di emergenza dell'Ue sul caso italiano.

In serata i portavoce della Commissione e del Consiglio Ue hanno dovuto smentire, precisando che l'incontro di oggi a Bruxelles «non è una riunione di emergenza e non ha nulla a che vedere con la situazione dell'Italia». Si tratta invece di una riunione «di routine» in mattinata per preparare quella dei ministri nel pomeriggio, hanno assicurato. Vi prenderanno parte il presiden-



occhi puntati sull'Italia e sulla Grecia oggi negli incontri che si terranno a Bruxelles

te del Consiglio Ue Herman Van Rompuy, il presidente della Commissione José Manuel Barroso, il presidente della Bce Jean-Claude Trichet, il presidente dell'Eurogruppo Jean-Claude Juncker e il commissario Ue agli Affari economici e monetari Olli Rhen. Parteciperà anche Vittorio Grilli nella sua veste di presidente del Comitato economico e finanziario del Consiglio. L'incontro sarà comunque l'occasione per un primo scambio di opinioni sul caso italiano che allarma l'Europa. Ieri i primi commenti sono arrivati dalla conferenza francese dei «Recontres Économique d'Aix-en-Provence».

Per il ministro delle Finanze svedese Anders Borg «l'Italia aveva un'alta sostenibilità del debito grazie al suo finanziamento domestico» ma ora «la situazione politica sta ovviamente creando qualche incertezza». Una tesi condivisa dal segretario generale dell'Ocse, Angel Gurría, secondo cui anche se l'Italia «sta facendo tutto quello che aveva promesso, c'è stata

## STATI UNITI

**Debito Usa e default Fmi: «Serve un accordo o sarà shock globale»**

■ All'accordo non c'è alternativa: la casa Bianca insiste, un'intesa sull'aumento del tetto del debito ci sarà per evitare il primo default degli Stati Uniti che avrebbe - avverte il segretario al Tesoro, Timothy Geithner - effetti catastrofici. Sarebbe - rincara il direttore generale del Fmi, Christine Lagarde - uno «shock globale»: «Non voglio pensare neanche per un secondo» a un default degli Usa. Ma i contenuti e la tempistica di un accordo restano un punto interrogativo. Lo speaker della Camera, John Boehner, ha annunciato che non perseguirà più l'ipotesi di un ampio piano di riduzione del deficit e del debito da 4.000 miliardi di dollari, per concentrarsi su una misura più contenuta sui 2.000 miliardi di dollari che non includa un aumento delle tasse.

qualche preoccupazione sulla governance per le divergenze tra il premier e altri esponenti». Gurría ha comunque rassicurato che «ora si è trovato l'accordo» nel governo italiano e che il Paese non sarà prossimo a «cadere».

Intervenendo al dibattito Trichet ha auspicato che in futuro la governance dell'Eurozona si rafforzi al punto di creare «un ministero federale e un ministro federale unico» dell'economia. Oggi però, ha sottolineato il presidente della Bce, «i Paesi europei che sono in difficoltà sono quelli che si sono comportati male, in modo quasi caricaturale a volte, e che non sono stati bene sorvegliati in termini di patto di stabilità e crescita».

Le convulsioni italiane sono seguite con preoccupazione anche dalla Germania, l'economia più grande dell'Ue e anche quella che mette più soldi nei fondi di salvataggio. Nei giorni scorsi il quotidiano tedesco Die Welt ha lanciato l'allarme, avvertendo che «una crisi del debito in Ita-